

LA PAROLA OGNI GIORNO

1/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica, primo giorno di agosto. Il Vangelo che ci viene offerto è secondo Matteo, capitolo 21,12-16

VANGELO MATTEO 21,12-16

In quel tempo, il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: "Sta scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera. Voi invece ne fate un covò di ladri". Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: "Osanna al figlio di Davide!", si sdegnarono, e gli dissero: "Non senti quello che dicono costoro?". Gesù rispose loro: "Sì! Non avete mai letto: Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode?".

Nella chiesa antica, ma anche nella Chiesa contemporanea, ci sono diverse scuole di interpretazione dei testi. Ci fu un tempo in cui c'erano proprio due scuole, quella di Antiochia e quella di Alessandria, una più attenta alle parole, all'oggettività del testo, un'altra più attenta all'allegoria, alla capacità di vedere nelle parole, nei fatti descritti dei simboli che dicono altro. Sinceramente ho sempre preferito la prima. Ora però voglio condividere con voi un'allegoria di questo testo, in particolare di questa vicenda del tempio, di Gesù che entra nel tempio e caccia via tutti, quelli che vendono, quelli che comprano, dicendo il mio tempio è una casa di preghiera, Sta scritto sta scritto: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera*. Caccia via tutti quelli che fanno altro rispetto alla preghiera nel tempio.

E allora qui la mia interpretazione allegorica, molto semplice, leggo in questo momento il tempio come la mia mente, come la vostra mente, come quel luogo nel quale ci ritroviamo quando preghiamo insieme, ma in particolare quando preghiamo da soli.

E quanto è facile che la mente si distragga. Compra, vende, pensa che cosa fare per la cena, quello che succederà domani, e la preghiera viene dissipata.

In generale noi facciamo fatica a stare attenti al qui ed ora di quello che viviamo, e in particolare durante la preghiera.

Allora mi viene da pregare, scusate il bisticcio di parole, perché il Signore entri nel tempio che è la mia mente e il mio cuore, nel tempio che è la vostra mente e il vostro cuore, e li purifichi, perché possa essere a casa di preghiera, perché ciascuno di noi siamo a casa di preghiera.

Noi sappiamo che non solo la mente, non solo il cuore, ma il nostro corpo è tempio dello Spirito, luogo della sua presenza, luogo della consapevolezza della sua presenza.

Ma se siamo continuamente preoccupati di vendere, comprare (nulla contro l'attività economica), ma se siamo continuamente distratti da altro la preghiera resta difficile

Allora chiedo per me e per voi questa purificazione. Buona domenica.